

ENTRATE

Le previsioni delle entrate si aprono con il fondo di cassa a suo tempo già quantificato in Lire 7.612.193.111.= e che rappresenta la differenza tra le entrate e le uscite rilevate alla data del 31 dicembre 1994.

Le Entrate Correnti risultano così composte:

Capitolo 1.1.2 Da Amministrazioni Pubbliche

-viene registrata su questo capitolo una minore entrata complessiva di Lire 9.710.375.000.= conseguente alla mancata erogazione da parte del Murst entro il 31 dicembre 1995:

a) dei fondi 40% dell'anno 1994 (lire 4.895.000.000.=),

b) del saldo del contributo destinato al completamento del Laboratorio Elettra (lire 2.281.773.488.=)

c) del saldo del contributo per la partecipazione italiana al Laboratorio ESRF di Grenoble (lire 2.435.426.512.=),

d) di due contributi minori dell'Enea (lire 68.425.000.=) e del CNR (lire 29.750.000.=).

Si ritiene opportuno sottolineare che per tali importi la ragione del credito, il suo ammontare ed il soggetto debitore erano chiaramente appurati ed autorizzavano l'accertamento dell'entrata nel

corso dell'esercizio 1995. La mancata riscossione è quindi esclusivamente imputabile ad imprevedibili ritardi tecnici o ad indisponibilità di cassa dei soggetti debitori.

Capitolo 1.1.3. Enti Privati Nazionali

-viene registrata su questo capitolo una minore entrata complessiva di Lire 2.038.724.349.=

La differenza è dovuta principalmente al mancato incasso delle fatture emesse nel corso del 1995 sui contratti del programma Piano Nazionale Materiali Innovativi con le Società Consorzio Cris, Sistema Compositi, Consorzio Optel, Centro Sviluppo Materiali, Consorzio CINS, Consorzio Ricerche Semiconduttori, Eniricerche (per un totale di lire 1.059.450.000.=) e ad altri contratti di ricerca condotti per conto delle Società Sincrotrone Trieste Scpa, Ansaldo, Rial, Alenia, Italtel, Riva Calzoni, Cnrsm, Csm, Sepa Fiat, Cise, Sorin, Enel (per una somma complessiva di lire 979.274.349.=); in tutti i casi si tratta di fatture già emesse a fronte di prestazioni di ricerca eseguite ed il cui pagamento era previsto nel corso dell'esercizio 1995. La mancata riscossione nell'esercizio è principalmente dovuta, per i contratti del Piano nazionale materiali innovativi, alle complesse modalità di collaudo previste dal capitolato generale ed al conseguente ritardo nei pagamenti da parte dell'IMI nei confronti del primo contraente (di cui l'Istituto è terzo affidatario); per gli altri contratti la mancata riscossione è dovuta in parte al differimento dell'annualità (tra data di emissione della fattura, il suo pagamento e la riscossione) oppure a imprevedibili ritardi nell'esecuzione dell'attività

di ricerca ed al conseguente differimento dei termini contrattuali o, infine, a ritardi nei pagamenti da parte delle imprese per conto delle quali è stata eseguita l'attività di ricerca.

Capitolo 1.1.4 Enti Internazionali

-viene registrata su questo capitolo una minore entrata complessiva di Lire 3.597.020.200=.

Si tratta, in questo caso, di rendiconti di spese (già sostenute) sui molteplici contratti di ricerca che l'Istituto svolge per conto dell'Unione Europea con finanziamento a costi marginali (100% delle spese sostenute). La minore somma riscossa, rispetto all'accertato, è quindi dovuta alla complessità delle procedure interne alla Commissione Europea che ritarda i flussi di pagamento e di rimborso delle stesse.

Si evidenzia peraltro, sia per questo capitolo che per i due precedenti, come la mancata riscossione entro il 31 dicembre 1995 non pregiudichi la certezza del credito che trova pari incremento sulle previsioni di cassa del primo assestamento al bilancio di previsione stralcio 1996.

Capitolo 1.2.1. Iscrizione a Scuole e Corsi

-anche in questo capitolo si registra una seppur contenuta minore entrata per complessive Lire 50.603.602.= essendosi previste alcune entrate, riferite ad attività congressuali, che sono state rimosse nei primi mesi del successivo esercizio.

Capitolo 1.3.1. Interessi Bancari

-Si conferma l'ammontare previsto per interessi attivi maturati nei primi mesi dell'anno 1994, al lordo delle ritenute, per Lire 136.607.799



base del saldo di banca al 31 dicembre 1994; antecedentemente a tale data l'Istituto aveva provveduto alla chiusura dei conti bancari ed all'apertura, presso la Sezione di Tesoreria Provinciale di Genova, del conto di Tesoreria Unica.

Le entrate in conto capitale sono così formate:

Capitolo 2.1.1. Contributi di Ministeri ed Enti Pubblici

-le entrate riscosse ammontano a Lire 47.600.000.= con una minore entrata di Lire 72.400.000.= riscosse nei primi mesi dell'anno 1996.

Le entrate del titolo terzo sono così formate:

Capitolo 3.1.1 Ritenute Erariali:

-le entrate riscosse, in relazione al reale flusso di incasso per ritenute erariali verificatosi nel corso dell'esercizio finanziario, ammonta a Lire 961.282.885.=.

Capitolo 3.1.5 Entrate in conto terzi:

-le entrate riscosse per partite di giro con il Laboratorio Tasc e per trasferimenti a partner europei su contratti con l'UE, per i quali l'Istituto svolge il ruolo di coordinatore di progetto, ammontano a complessive Lire 158.239.331.=.

USCITE

Le uscite correnti risultano così ripartite:

Cat. 1.1.0 -Spese per gli Organi

-si rileva, rispetto alle previsioni, una maggiore spesa complessiva di Lire 33.559.864.= da imputarsi sia ai costi sostenuti per la maggior frequenza delle riunioni del Consiglio Scientifico rispetto al previsto (rese necessarie nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno per l'esame e la valutazione delle attività scientifiche che dovranno svolgersi a partire dall'anno 1996 a seguito dell'approvazione del Piano Triennale) che dalle numerose attività nazionali ed internazionali che il Vice-Presidente del Consiglio Scientifico segue nell'interesse dell'Istituto.

Cat 1.2.0 -Spese di Amministrazione e Gestione Centrale

-si rileva per questa categoria di spese una sostanziale conferma dei dati previsionali anche se si registrano sui vari capitoli modeste variazioni in aumento o in diminuzione che si compensano tra loro e che danno luogo, a saldo, ad una contenuta maggiore spesa complessiva di Lire 7.272.001.= Nel merito dei singoli capitoli si registrano variazioni in aumento sul capitolo 1.2.1. "a



di beni e servizi per l'amministrazione" (+ lire 7.399.297.=) sul capitolo 1.2.3. "postali, telefoniche, rete dati" (+ lire 12.350.923.=) sul capitolo 1.2.6. "stampe e cancelleria" (+ lire 13.869.408.=) e sul capitolo 1.2.9. "pulizia locali" (+ lire 2.216.625.=) tutte in qualche modo conseguenti all'incremento delle attività dell'Istituto ed al trasloco degli uffici; si registrano variazioni in diminuzione sui capitoli 1.2.2. "locali ed attrezzature" (- lire 14.550.000.=) non essendosi ancora formalizzato il rapporto contrattuale con la proprietà del sito e sul capitolo 1.2.7. "canoni, noleggi, manutenzioni e licenze" (-lire 19.896.408.=) essendo venute a scadenza e non rinnovate alcune licenze di hardware.

Cat 1.3.0 -Oneri per il personale

- si rileva anche per questa categoria una sostanziale conferma dei dati previsionali anche se, in termini di cassa, si registra una minore spesa complessiva di Lire 66.334.725.= quale risultante di variazioni in aumento o in diminuzione sui diversi capitoli di spesa e dal differimento all'esercizio 1996 di alcune spese riferite al mese di dicembre ma pagate nel successivo mese di gennaio.

Nel merito dei singoli capitoli di spesa si sottolinea come, per questo esercizio si sia ritenuto contabilmente preferibile comprendere nel capitolo 1.3.1. "stipendi" anche la quota (liquidata in acconto a giugno su detto capitolo ed a saldo a dicembre nella misura da Voi deliberata) del capitolo 1.3.9. "fondo di incentivazione" giacchè il Regolamento del Personale, i concorsi

interni previsti dal Dlgs 506/94 e la completa applicazione del DPR 171/91 sono andati a regime solo nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno. Si registrano modeste varizioni in aumento sul capitolo 1.3.3. "missioni e mensa" (+ lire 22.855.220.=) a causa delle molteplici missioni compiute dalla Dirigenza presso i Ministeri competenti per la discussione dei regolamenti della nuova struttura, sul capitolo 1.3.4. "oneri previdenziali ed assistenziali" (+ lire 33.514.285.=) a causa dell'aumento degli oneri previdenziali previsti per legge, sul capitolo 1.3.5. "gestione del personale" (+ lire 23.609.752.=) per effetto delle recenti assunzioni di personale, sul capitolo 1.3.6. "formazione del personale" (+ 16.024.300) necessarie all'aggiornamento sulle nuove procedure e modalità di gestione; si registra una minore spesa sul capitolo 1.3.1. "stipendi" (- lire 40.067.527.=), sul capitolo 1.3.2. "lavoro straordinario" (- lire 12.433.363.=) e sul capitolo 1.3.10. "fondo rinnovo contrattuale" (- lire 50.000.000.=). Per quest'ultima voce, non essendosi ancora definite le trattative tra le OOSS e l'ARAN, non è stato sostenuto alcun onere in termini di cassa e il relativo importo previsionale è stato trasferito in termini di competenza sul bilancio 1996.

Cat. 1.4.0. Spese per l'Attività Istituzionale

-si registrano sui capitoli 1.4.1.ed 1.4.3., rispetto alle previsioni di cassa, una minore spesa rispettivamente per Lire 8.553.057.681.= e Lire 138.546.925.= che consegue ad impegni di spesa già deliberati, su appositi stanziamenti di bilancio, per l'esecuzione di progetti gestiti sia a

livello Centrale che presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori, la cui liquidazione è rinviata al successivo esercizio finanziario.

In particolare sul capitolo 1.4.1. "spese per l'attività istituzionale" le differenze più significative si registrano sul progetto Metronet (- lire 395.000.000.=) sul progetto Laboratorio Elettra (- lire 3.850.000.000.) e sul Laboratorio ESRF di Grenoble (- lire 4.226.121.330.=) a causa del ritardo ministeriale nel trasferimento dei fondi (già segnalato nelle entrate con riferimento al capitolo 1.1.2); il relativo importo viene quindi trasferito, sia in termini di riscossione che di pagamento al successivo esercizio.

Sul capitolo 1.4.3. "spese per le ricerche presso le Unità di Ricerca ed i laboratori", capitolo che raccoglie tutte le attività svolte presso le 37 unità di ricerca ed i laboratori, gli oltre 80 contratti di ricerca con enti privati nazionali ed i 120 contratti di ricerca svolti per conto dell'Unione Europea (con spese complessive per lire 12.860.933.315.=), la lievissima differenza riscontrata tra i dati previsionali e consuntivi (- lire 138.546.925.=) può ritenersi assolutamente fisiologica e del tutto trascurabile essendo, peraltro, l'espressione matematica di segni positivi e negativi registrati sulle diverse attività.

Sul capitolo 1.4.2. "spese per l'attività didattica e formativa" si rileva una maggiore complessiva spesa di Lire 360.480.960. . Le differenze più significative riguardano il Progetto Italia Pic Stride (+ lire 264.982.817.) la cui previsione di spesa è risultata di fatto, in base alle presenze degli allievi ed alle attività svolte, superiore al previsto (anche se, come si può

provvedere
PROVAZIONE
PER IL

adeguatamente ridotta nel successivo esercizio finanziario), sulla Scuola Nazionale di Scienza dei Materiali 1995 (+ lire 14.421.350.=), sul Congresso Nazionale 1995 (+ lire 17.805.987.=), sul Congresso ICEC (+ lire 41.261.842.) e sulla Scuola Estiva Molecular and dynamics di Como (+ lire 27.808.367.=); per tutte queste maggiori spese sono però previsti correlativi assestamenti nelle entrate o minori spese sul successivo esercizio finanziario.

Sui capitoli 1.4.5. "spese per comitati e commissioni" (+ lire 3.808.636.=) e 1.4.6. "onorari e compensi per incarichi speciali" (+ lire 11.623.261.=) il dato previsionale è pressochè confermato da quello consuntivo anche se le particolari circostanze di questo primo esercizio hanno reso necessario il ricorso all'esperienza ed alla professionalità di specialisti esterni all'ente. Sul capitolo 1.4.7. "premi assicurativi" si registra una maggiore spesa di Lire 22.955.502= che non rappresenta un reale variazione in aumento in quanto si è ravvisata l'opportunità, per semplicità contabile, di imputare su di un unico capitolo di bilancio il costo dei premi assicurativi precedentemente imputati alle singole attività o progetti.

Cat. 1.5.0. -Oneri Finanziari

-si registra per questa categoria una modesta variazione complessiva in aumento (+ lire 7.365.895); il saldo previsto sul capitolo 1.5.1. "interessi passivi" rimane invariato rispetto alle previsioni, si registra una variazione in aumento sul capitolo 1.5.2. "commissioni bancarie" (+ lire 26.947.848.=) dovuta principalmente ai

trasferimenti di fondi all'estero (sia sui contratti con la UE di cui l'ente è coordinatore che a favore di altri Laboratori) ed agli acquisti sul mercato internazionale, ed una modesta somma sul capitolo 1.5.3. "accantonamento fondi crediti documentari" per Lire 418.047. =

Cat. 1.6.0 -Oneri Tributari

-si registra per questa categoria, sull'unico capitolo di spesa 1.6.1. "imposte, tasse e tributi vari" una maggiore spesa (+ lire 108.595.659), rispetto alle previsioni, dovuta principalmente all'imposta sul valore aggiunto passiva versata a seguito dell'emissione di fatture attive non ancora compensata da quella attiva su fatture passive.

Le Uscite in conto capitale risultano così ripartite:

Cat. 2.1.0 -Spese per acquisto di beni mobili ed immobili

-si registra, in questa categoria, un risparmio sul capitolo 2.1.3. "acquisto di mobili e macchine da ufficio" (-lire 26.420.600.) presso la sede centrale ed una variazione in aumento sul capitolo 2.1.4. "acquisto apparecchi su progetti centrali" (+ lire 551.167.93. =) e sul capitolo 2.1.5. "acquisto apparecchi, macchinari e mobili per Unità e Laboratori" (+ lire 328.140.336. =) che in realtà non rappresentano maggiori uscite ma conseguono semplicemente alla più corretta imputazione di spese inizialmente previste sui capitoli di parte corrente 1.4.1. ed 1.4.3. I

capitoli 2.1.6 "conferimento di quote/azioni/partecipazioni" (- lire 30.000.000.=) e 2.1.7. "spese per brevetti" (- lire 4.007.400.=) registrano minori spese. La minore spesa sul capitolo 2.1.6. viene rinviata al successivo esercizio avendo avuto successiva manifestazione.

Le uscite del titolo terzo sono così formate:

Capitolo 3.1.1 Ritenute Erariali:

-le uscite riscalate, in relazione al reale flusso di incasso per ritenute erariali verificatosi nel corso dell'esercizio finanziario, ammonta a ca. 700 Mlit.

Capitolo 3.1.5 Uscite in conto terzi:

-le uscite per conto terzi rispecchiano specularmente gli importi già segnalati in entrata che l'Istituto ha pagato in qualità di coordinatore di progetti dell'Unione Europea, ai diversi partner, e che ammontano complessivamente a ca. 305 Mlit.

Il Bilancio chiude con un fondo di cassa finale di Lire 14.879.060.415.=

Genova, 26 aprile 1995

IL PRESIDENTE

(Prof. Carlo Calandra)



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

VERBALE N. 11/96

Relazione al bilancio consuntivo 1995 dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia con sede in Genova.

Il giorno 19 del mese di Aprile 1996 alle ore 20,00, si è riunito, presso il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, il collegio dei Revisori dell' INFM di Genova per l'esame del conto consuntivo al 31/12/95.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1995 è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con atto 48/94 ed è stato esaminato dal Collegio dei Revisori il 23 del mese di novembre 1994 come da verbale n. 44/94.

Detto bilancio nel corso dell'esercizio è stato assestato con delibera n. 202/95 esaminata dal Collegio il 25 Ottobre 1995 come da verbale n. 7/95.

I Revisori, prima di passare all'esame del documento contabile, rammentano che l'Istituto nasce dalla trasformazione del Consorzio interuniversitario per la fisica della materia con Decreto Legislativo 30-06-94, n. 506 pubblicato sulla G.U. n. 193 del 19-08-94 e che nelle more dell'adozione dei vari regolamenti l'Istituto ha continuato ad applicare i regolamenti del soppresso Consorzio come evidenziato anche in precedenti verbali.

In particolare il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto è diventato operativo solo a decorrere dal 01-01-1996 come si evince dall'articolo unico - comma 2 - del D.M. 07-11-95 per cui il bilancio di previsione è stato redatto ed approvato dai Ministri Vigilanti secondo il precedente regolamento del Consorzio che prevedeva il solo bilancio di Cassa. Infine, il comma 2 dell'articolo 19 del regolamento di contabilità dell'Istituto statuisce che "la gestione degli esercizi precedenti proseguirà separatamente dall'esercizio 1996 come gestione stralcio fino ad esaurimento.

Dal disposto delle norme surrichiamate e dall'applicabilità per il 1995 del vecchio regolamento di contabilità del Consorzio per il bilancio e rendiconto di detto esercizio ne scaturisce che per lo stesso anno i Revisori non dovranno procedere alla certificazione del bilancio anche se tale adempimento resta implicito nel parere che sarà espresso al termine dell'esame del documento contabile. Tale adempimento costituirà atto separato a decorrere dal consuntivo 1996.

Ciò premesso i Revisori passano all'esame del consuntivo 1995 che, così come disposto dall'Ente presenta la seguente situazione riepilogativa:

ENTRATE

	Previsione 1994	Assestamento 1995	Consuntivo 1995	Differenza + o -
Fondo Cassa Iniziale	10.866.447.043.=	7.612.193.111.=	7.612.193.111.=	
Titolo I	22.126.574.000.=	79.049.377.716.=	63.595.460.316.=	- 15.453.917.400.=
Titolo II	19.895.000.000.=	120.000.000.=	47.600.000.=	- 72.400.000.=
Titolo III	900.000.000.=	1.280.000.000.=	1.119.522.216.=	- 160.477.784.=
Totale	53.788.021.043.=	88.061.570.827.=	72.374.775.643.=	- 15.686.795.184.=

USCITE

	Previsione 1994	Assestamento 1995	Consuntivo 1995	Differenza + o -
Titolo I	33.488.021.043.=	63.531.063.701.=	55.328.786.148.=	- 8.202.271.565.=
Titolo II	19.400.000.000.=	297.106.865.=	1.115.987.174.=	+ 818.880.309.=
Titolo III	900.000.000.=	1.280.000.000.=	1.050.572.515.=	- 229.427.485.=
Totale	53.788.021.043.=	65.198.170.566.=	57.495.345.837.=	- 7.612.824.729.=
Fondo cassa contante		-----	1.521.241.=	+1.521.241.=

F.do cassa Tesoriere	22.953.400.261.=	14.877.539.174.=	- 8.075.861.087.=
Totale	53.788.021.043.=	88.061.570.827.=	72.374.775.643.= -16.538.195.136.=

Il fondo cassa al 31/12/95 determinato in L. 14.879.060.415.= è rappresentato per L. 14.028.029.854.= quale fondo presso la contabilità speciale - Conto di Tesoreria aperto con la Tesoreria Provinciale dello Stato di Genova e per la differenza di L. 849.878.711.= dai saldi dei c/c aperti dai Laboratori e dalle Unità di Ricerca che in base al regolamento usufruiscono del decentramento amministrativo.

In dettaglio la somma di L. 849.878.711.= è così costituita:

TASC di Trieste	L.	43.008.974.=
UDR Napoli	L.	61.205.137.=
UDR Pisa	L.	41.417.688.=
UDR L'Aquila	L.	70.500.915.=
UDR Trieste Sissa	L.	33.059.240.=
UDR Trieste Università	L.	21.087.606.=
UDR Genova	L.	13.904.716.=
UDR Cosenza	L.	71.645.243.=
UDR Firenze	L.	273.651.271.=
UDR Pavia	L.	87.890.346.=
UDR Salerno	L.	74.323.747.=
UDR Messina	L.	8.742.043.=
UDR Milano Università	L.	49.441.785.=

Resta inteso che le unità che usufruiscono del decentramento amministrativo, nei termini previsti dal regolamento, devono rimettere all'Istituto, sede centrale, il rendiconto opportunamente documentato per averne discarico. Come da citato regolamento i responsabili dei Laboratori e delle Unità di Ricerca devono provvedere al versamento degli interessi maturati sulla giacenza in c/c all'Istituto.

I Revisori attraverso le verifiche di cassa effettuate nel corso dell'esercizio hanno constatato la regolarità formale delle spese dirette al perseguimento dei fini istituzionali. Inoltre con la loro presenza nella Giunta Esecutiva e nel Consiglio Direttivo hanno preso conoscenza dei fatti di gestione ed hanno espresso il proprio parere in materia amministrativa contabile ogni qualvolta è stato richiesto; lo stesso comportamento hanno avuto per le deliberazioni ed i regolamenti in corso di adozione.

Ritengono opportuno, comunque, rinnovare la raccomandazione all'Amministrazione centrale di impartire direttive precise e di predisporre la necessaria modulistica da fare adottare dai Laboratori e dalle Unità di Ricerca affinché l'attività di tali strutture di svolga con uniformità di indirizzo e di metodo; ciò al fine di facilitare il coordinamento e l'azione di controllo della sede centrale e degli organi statuari.

Prima di procedere all'esame delle entrate e delle uscite i Revisori evidenziano che dall'ultima verifica di cassa effettuata il 1 Febbraio 1996 si è rilevato:

- la regolarità delle spese;
- l'osservanza nelle procedure di acquisto delle regole contenute nel regolamento di contabilità del soppresso Consorzio;
- le corrispondenze delle scritture contabili dell'Ente con gli estratti bancari e con il fondo esistente presso la Tesoreria Unica;
- l'aggiornamento dell'inventario a tutto il 31-12-95;
- la regolarità delle scritture fiscali;
- la regolarità dei versamenti delle ritenute previdenziali ed assistenziali;
- il regolare versamento in Tesoreria delle ritenute IRPEF;
- la costituzione del TFR attraverso polizza assicurativa;
- la regolarità degli obblighi fiscali (IRPEG - sostituto d'imposta).